

Ciao,

alla vigilia delle elezioni in Umbria s'è fatta sentire la grancassa attorno alla foto del centrosinistra unito ai 5stelle che sostengono insieme il candidato alla presidenza della regione, il re del Cachemire. Ho voluto legare quella foto al socialismo fabiano, perché mi pare che sia un esempio calzante di quello a cui stiamo assistendo: *Socialista è una parola troppo mite da utilizzare per queste persone, la loro idea di un mondo perfetto è più simile ad un sistema "fascista al suo interno che viene somministrato attraverso una forma di socialismo scientifico". Il risultato è una società comunitaria in cui l'individualismo deve essere abbandonato per il miglioramento dello Stato. Penso che la maggior parte di noi non vogliano vivere in un mondo così, ma i nostri leader hanno preso una decisione e non vogliono smettere di combattere per essa, indipendentemente da ciò che ne pensa il pubblico. Eccetera.*

Su contropiano.org, S.C. scrive: Il Parlamento europeo a Strasburgo ha bocciato la risoluzione sulle attività di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo che chiedeva anche di mantenere aperti i porti per le navi di soccorso delle Ong. La mozione era stata presentata dal presidente della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni Juan Fernando López Aguilar, ed esortava gli Stati membri a favorire e supportare le misure di salvataggio, avviare un meccanismo di redistribuzione dei migranti e mantenere i porti aperti alle organizzazioni non governative. Determinante è stata l'astensione dei 14 eurodeputati del M5S, che hanno espresso una linea divergente rispetto agli attuali alleati nel governo, del Partito Democratico ... In particolare il punto 9 del testo richiedeva agli Stati membri di "mantenere i porti aperti alle imbarcazioni delle Ong", mentre il punto 16 spingeva la Commissione a lavorare per un meccanismo di redistribuzione dei migranti "equo e sostenibile" ... In una nota la europarlamentare Ferrara, del M5S, ha spiegato che l'astensione del gruppo è stata dettata dall'esclusione dalla risoluzione di alcuni emendamenti presentati anche dai Cinque stelle e capaci di dare «concretezza a un testo altrimenti vago e polarizzato». In particolare, si legge nel comunicato, il gruppo aveva confermato con esponenti di Socialisti e Verdi un emendamento per ribadire il «rispetto delle leggi internazionali» nell'ottica dell'apertura dei porti affermata nella mozione, con un rimando esplicito al rispetto della Carta dei diritti umani e delle leggi e convenzioni internazionali ... così, in poche settimane il Parlamento europeo ha votato prima una risoluzione che equipara il comunismo al nazismo ed ora la chiusura dei porti ai naufraghi e ai migranti nel Mediterraneo. Per gli ossessionati della cultura liberale europeista vi è ampia materia su cui riflettere e magari ammettere che, all'atto pratico, gli orientamenti e le istituzioni europee non sono poi tanto diverse da quelle auspicate dalle destre nazionaliste, xenofobe, che tanto clamore avevano scatenato proprio in Italia.

Ada Colau, sindaca di Barcellona, ripresa da labottegadelbarbieri.org: Barcellona è una città di pace, di dialogo, di diritti, di rispetto del pluralismo, ma in questi giorni abbiamo vissuto momenti di grande tensione, i più gravi degli ultimi anni, ed è per questo che faccio la seguente dichiarazione: Le ultime notti la città ha vissuto situazioni di grande tensione e violenza. Abbiamo assistito a grandi manifestazioni pacifiche, che sono sempre benvenute in città, ma allo stesso tempo abbiamo visto incendi nelle nostre strade e atteggiamenti violenti che vanno condannati. Ciò che mi preoccupa di più sono i feriti e soprattutto le sette persone che si trovano in uno stato grave o molto grave, tra cui un agente di polizia nazionale in condizioni gravissime e una ragazza in condizioni critiche. Sappiamo anche che tra i feriti gravi molte persone hanno perso un occhio, lesioni molto probabilmente causate da pallottole di gomma, un materiale antisommossa che in Catalogna si era smesso di utilizzare, proprio per prevenire questo tipo di lesioni ... Vorrei anche sottolineare che dobbiamo ascoltare ciò che dicono i giovani non criminalizzarli, serve saper separare gli atteggiamenti violenti da un malessere molto grave e profondo, che nasce dalla frustrazione di una generazione che non si sente rappresentata né ascoltata ... Ma siamo chiari: non saremo in grado di trovare soluzioni al conflitto sul rapporto tra Catalogna e Spagna né alla sua gestione politica. E' chiaro che c'è bisogno di soluzioni che vadano oltre di quanto accade a Barcellona. Possiamo dare un grande contributo, possiamo collaborare e lo faremo, ma la responsabilità è soprattutto di coloro che guidano le istituzioni che devono svolgere un ruolo guida nel negoziato e nello sblocco ... Dobbiamo abbandonare le posizioni di vertice, le linee rosse e i blocchi ... Dall'empatia, dall'ascolto, dalla volontà di aggiungere, smettendola con i continui rimproveri, lancio un appello al dialogo politico e all'abbandono della violenza verbale, fisica e di ogni tipo. Come società, come

paese, come città, dobbiamo trovare una via d'uscita. Eccetera. Da leggere. Catalogna: dialogo, provocazioni e chissà se a ...

Leggiamo su [infoaut.org](http://infoaut.org): Da Santiago del Cile a Beirut, da Barcellona a Quito, nel giro di poco più di una decina di giorni, ai quattro angoli della terra, centinaia di migliaia di donne e uomini si sono riversati nelle strade con una radicalità straordinaria, dietro all'epifenomeno di una molteplicità di circostanze specifiche e non reciprocamente riducibili, questa ondata di conflittualità estesa su scala internazionale non può che parlarci del permanere di una frattura negli equilibri sociali complessivi, nonché della mancanza di un piano globale di ristrutturazione capitalistica. Gli effetti sociali ed economici della stagnazione del tasso di profitto, hanno aperto una voragine nel piano narrativo della globalizzazione neoliberista, dove si aprono spazi d'azione sempre più radicale. Gli Stati Uniti sembrano essersi definitivamente congedati dall'universalistica retorica dell'esportazione di democrazia e diritti umani, essi mostrano la stanchezza della prima potenza mondiale, che sembra aver sempre meno capacità di creare consenso attorno al raggiungimento dei propri obiettivi. Nel contesto di crescente scoramento dell'orizzonte ideologico del progetto di mondializzazione capitalistica per come, fino a pochi anni fa, era propugnato, ogni scintilla può davvero diventare una miccia esplosiva. Fuor di metafora, dopo un decennio di macelleria sociale indiscriminata, le politiche di austerità hanno perduto ogni credibilità. La famigerata promessa: "arricchirsi è glorioso" si dissolve oggi nel grigiore del realismo capitalista e, ipso facto, viene a cadere la struttura argomentativa della retorica del sacrificio, come dimostrano le piazze che rifiutano fermamente i diktat del FMI ... D'un tratto, insomma, il progressivo incedere del tempo storico s'infiama nel fuoco delle rivolte che divampano per il mondo. Anche i Gilet Jaunes francesi, del resto, hanno anticipato questa tendenza, tornando nelle strade ben oltre il dietrofront di Macron sull'odiosa tassa sui carburanti. Oggi, questa stessa determinazione riappare nelle strade libanesi, ecuadoregne, cilene, dove né i tentativi pacificatori dei governi né la furia repressiva degli eserciti scalfiscono l'esigenza di cambiamento di cui si fa portavoce la straordinaria varietà umana che affolla le strade. Bisogna sentirsi chiamati a battere il tempo di Santiago, di Barcellona, di Beirut, di Parigi, di Port-au-Prince. Battere il tempo delle donne e degli uomini del Rojava, che con la propria vita difendono la più grande alternativa al capitalismo globale emersa all'indomani della crisi. Battere il tempo delle rivolte di oggi, per tenersi pronti a farle andare all'unisono con quelle che verranno. Dall'Ecuador al Cile, dal Libano alla Catalogna: ogni scintilla è miccia.

Su [misionverdad.com](http://misionverdad.com) poi ripreso da [antidiplomatico.it](http://antidiplomatico.it), leggiamo: ... a fronte della chiusura del ciclo che, ad esempio, rappresenta le prossime elezioni in Argentina, la velocità distruttiva, vista nel suo insieme (Ecuador, Brasile), è un modello comune della corsa per invertire il maggior numero di conquiste sociali o segni di indipendenza politica nella regione. Considerati come un compito storico chiaro e definito ... Macri, Moreno e Bolsonaro sono presidenti d'eccezione. Sono i sovrani dell'interregno descritti nella chiave gramsciana: l'esatto punto geografico tra ciò che muore e ciò che è nato, l'intervallo di sintomi malsani, privato della poesia idiota con cui sono stati fatti tentativi di sublimare la frase di Gramsci in passato. Il crollo dei modelli in Perù e Cile, si muovono nella stessa direzione e tutti i percorsi del desiderio oligarchico portano al FMI, e fanno anche parte dell'ovvio momento di crisi del consenso neoliberale. Il caso ecuadoriano, per l'area controversa in cui si trova, costituisce un sistema esemplificativo dei giochi di manipolazione della percezione, l'amministrazione del conflitto ha anche consentito, a sbloccare un rinnovato livello di reazione, un modello di contro-insurrezione intelligente attraverso il modo visibile in cui combinava risorse morbide con violenza pura e dura. Da leggere per intero. America Latina: un nuovo modello di controinsurrezione per la regione?

Medea Benjamin e Nicolas J.S. Davies dagli Usa, *Common Dreams*: Questa stagione potrebbe essere chiamata "L'autunno del nostro scontento", con popoli dal Medio Oriente all'America Latina e ai Caraibi che si sono sollevati contro governi neoliberisti corrotti. Due dei paesi in crisi, Haiti e Iraq, sono sui lati opposti della Terra, ma hanno in comune qualcosa di importante. Non solo barcollano per le proteste contro la corruzione e i programmi di austerità del governo, come Ecuador e Algeria, ma sia a Haiti sia in Iraq i loro corrotti governi neoliberisti sono stati imposti dall'uso della forza militare statunitense ... Nella prima settimana di ottobre, più di 100 persone sono state uccise e 6.000 ferite a Baghdad, Nassiria e in altre città irachene con l'esercito e la polizia irachena che hanno sparato contro grandi

dimostrazioni. Giovani iracheni sono insorti contro la corruzione del governo, la disoccupazione e la povertà che li lascia con prospettive cupe, persino mentre una produzione record di petrolio riempie le tasche dell'élite dominante nella Zona Verde di Baghdad. Contemporaneamente almeno 17 persone sono state uccise dalla repressione governativa haitiana delle proteste che chiedevano le dimissioni del corrotto presidente Juvenal Moise, appoggiato dagli Stati Uniti ... In un articolo su Foreign Affairs , (organo del Council of Foreign Relations) la senatrice Elizabeth Warren ha spiegato come gli Stati Uniti hanno *“cominciato a esportare un particolare genere di capitalismo, che comporta regole deboli, basse imposte ai ricchi e politiche che favoriscono le imprese multinazionali. Intraprendendo poi, una serie di guerre apparentemente interminabili, impegnandosi in conflitti con obiettivi sbagliati o incerti e nessuna via evidente al loro completamento. L'impatto di quei cambiamenti politici è stato devastante”*. Quello su cui la senatrice Warren è passata sopra, senza collegare i puntini, è l'obiettivo reale di quelle guerre, colpi di stato e altre operazioni di cambiamento di regime erano precisamente per imporre il particolare genere di capitalismo da lei descritto e, se necessario, di farlo con l'uso illegale e mortale della forza militare. Eccetera. Da leggere. Il fallimento del capitalismo militarizzato.

Per concludere vi propongo una lettura avventurosa, che si pone, profetica, in chiusura di questi aggiornamenti.

**Il programma dell'élite per il controllo della popolazione mondiale non è una “teoria della cospirazione” (che non ha ragione di esistere): è reale e documentato.**

Leggete quà. <http://www.reteccp.org/NWO/Agenda21toba60.pdf>

Saluti

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)



## Dall'Ecuador al Cile, dal Libano e Catalogna: ogni scintilla è miccia

Non abbiamo  
cookies, non  
sappiamo  
neppure cosa  
sono.

[ritorna Home](#)

[elimina  
la testata](#)



Il 27 ottobre 2017 90.000 cittadini italiani hanno depositato in Parlamento la proposta di legge "Nuove norme per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri non comunitari".

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da Gaza](#)

Aggiornamenti  
Settimanali  
**Iscriviti**

**Link to  
lectures**

Qui e Ora

Doppio zero

Militant-blog

La proposta è ora all'esame della Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati. Chiediamo a tutti i parlamentari della Repubblica di cogliere questa opportunità e impegnarsi perché si arrivi ad approvare questo nuovo strumento legislativo, la cui urgenza è resa più impellenti dai recenti "decreti sicurezza"

([erostraniero.radicali.it/appello/](http://erostraniero.radicali.it/appello/))

**Cosa proponiamo:**

Le glorie della legge sono di difficile dimensione in un mondo dove il progresso si fa sempre più complesso e dove, a fronte di un'attività lavorativa e di formazione, di legami familiari, di reddito e di rispetto del "trudantamento".

Con gli stranieri integrati, anche nel caso di richiedenti asilo politico, a fronte di un'attività lavorativa e di formazione, di legami familiari, di reddito e di rispetto del "trudantamento".

Con gli stranieri integrati, anche nel caso di richiedenti asilo politico, a fronte di un'attività lavorativa e di formazione, di legami familiari, di reddito e di rispetto del "trudantamento".

**Ero Straniero - L'umanità che fa bene**

È una campagna promossa da:

radicali, CILD, Diritto, ASGI, centro astalli, etc.

Op.Col. da Tuwani

BDS italia.org

Raccogliendo la Pace

Freedom Flotilla

Overseas - Baladi



Il premio Nobel per l'economia Milton Friedman ha sostenuto che «se l'Italia si regge ancora è grazie al mercato nero e all'evasione fiscale che sono in grado di sottrarre ricchezze alla macchina parassitaria ed improduttiva dello Stato per indirizzarle invece verso attività produttive».



The New York Times

Opinion

## Our Republic Is Under Attack From the President

If President Trump doesn't demonstrate the leadership that America needs, then it is time for a new person in the Oval Office.

By William H. McRaven

Admiral McRaven is a former commander of the United States Special Operations Command.

Oct. 17, 2019

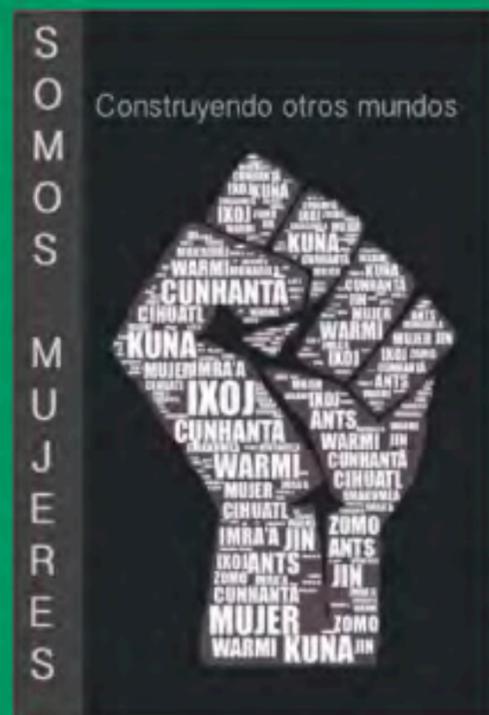
**L'evasione fiscale  
miliardaria delle  
multinazionali,  
in Europa  
di Stefano Porcari**



Il Parlamento europeo dice no ai porti aperti. Determinanti i 5stelle



LA GERMANIA ESPELLE 16.808 RICHIEDENTI ASILO ... QUANTI VERSO L'ITALIA?



Il modello cileno: governare con la violenza e i privilegi

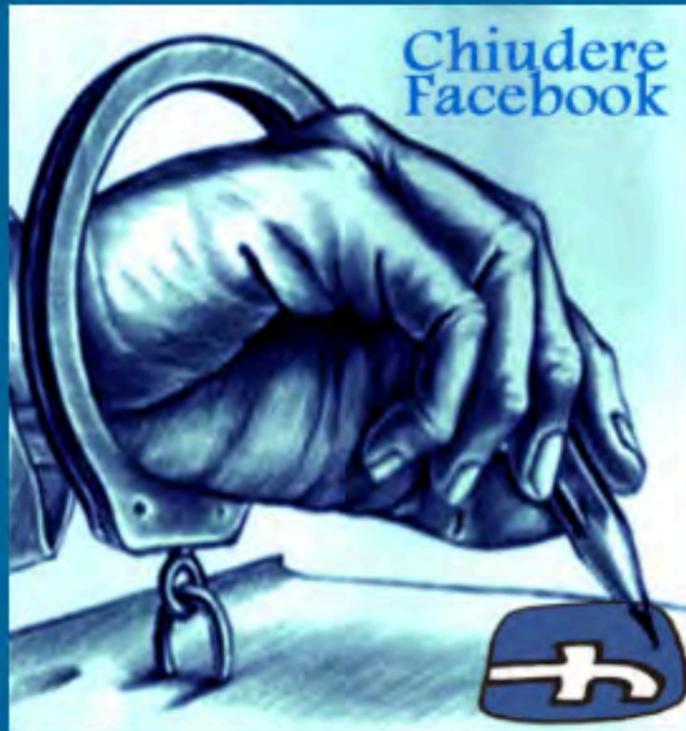


Non si tratta di trenta pesos, ma di trent'anni

Chile, Caratteristiche Generali, di David Munoz Gutierrez

David Muñoz Gutiérrez

Cile, una storia come tante: dal 1949 al 1973, anno del Colpo di Stato che ha rovesciato il legittimo Presidente del Cile, Salvador Allende



Chiudere  
Facebook

Lezioni dall'Ecuador:  
la lotta paga,  
l'austerità arretra



I guardiani  
dell'ipocrisia



America Latina: un nuovo modello  
di controinsurrezione per la regione?



Prossima  
la fine  
di Erdogan?



**Vuole la Bomba**



Putin regala  
a Erdogan  
100 km di Siria,  
cacciati i curdi

Mosca: La risoluzione  
delle questione curda  
è impossibile senza  
che il governo siriano  
controlli tutto il suo  
territorio e il confine



**Un milione di manifestanti  
marciano per le strade  
di Londra chiedendo un  
nuovo referendum**



---

**Boris Johnson ha fatto il furbo,  
conta di più il Parlamento,  
il Governo o il popolo  
by Fabio Lugano**

---

**Duello sulla Brexit. Johnson chiede  
nuovo voto, ma decide lo speaker**

---

**Il trucchetto di Johnson  
*Con una lettera ha chiesto all'Unione  
Europea un rinvio di Brexit, per rispettare la  
legge, ma con una seconda lettera ha chiesto  
che fosse ignorata la prima***

## Catalogna: dialogo, provocazioni e chissà se a ...

... Madrid oggi c'è un Kossiga

*Pensieri di libertà in libertà con Sergio  
Falcone: molto interessante ciò che  
scrive Ada Colau*

## Barcellona brucia, Madrid attende



### Le guerre, i profughi e il clima di Guido Viale

La guerra al Rojava avvicina l'Europa e i suoi popoli alla verità: lo sterminio in nome della difesa dei propri confini, cioè del proprio "stile di vita". È una spirale infernale, perché le guerre producono profughi e, per respingere i profughi, si fanno altre guerre.

### I curdi e la lezione di Sabra e Chatila di Gianluca Di Feo

Nel 1982 l'esercito israeliano irrompe in Libano per creare una fascia di sicurezza sul confine ed impedire gli attacchi terroristici: una situazione molto simile a quella che si sta verificando oggi in Siria. Finì con il massacro di migliaia di civili: allora erano palestinesi, ora rischiano di essere curdi

### Il fallimento del capitalismo militarizzato di Medea Benjamin e Nicolas J.S. Davies

Questa stagione potrebbe essere chiamata 'L'autunno del nostro scontento', con popoli dal Medio Oriente all'America Latina e ai Caraibi che si sono sollevati contro governi neoliberisti corrotti. Due dei paesi in crisi, Haiti e Iraq, sono sui lati opposti della Terra, ma hanno in comune qualcosa di importante



Chiara Cruciani  
Intervista  
la co-presidentessa  
del Congresso  
nazionale  
del Kurdistan,  
Nilufer Koc



Il rebus curdo dopo l'attacco di Erdogan

Lettera aperta del PKK al popolo statunitense  
«Non siamo colpevoli di terrorismo, siamo vittime del terrorismo di Stato  
Ma abbiamo il dovere di difendere il nostro popolo»



Anche i popoli hanno bisogno di sognare



# Brucia, neoliberismo, brucia

di Pepe Escobar



**Isareale: Netanyahu  
rinuncia a formare un  
nuovo governo. La palla  
passa a Gantz  
By Giacomo Galanti**

*Il presidente di Blu-Bianco  
avrà 28 giorni per provare a  
dar vita a un esecutivo*

**Le Forze Armate  
israeliane stanno  
diventando l'esercito di  
Dio, afferma Lieberman**



## La Disneyland mummificata d'Israele

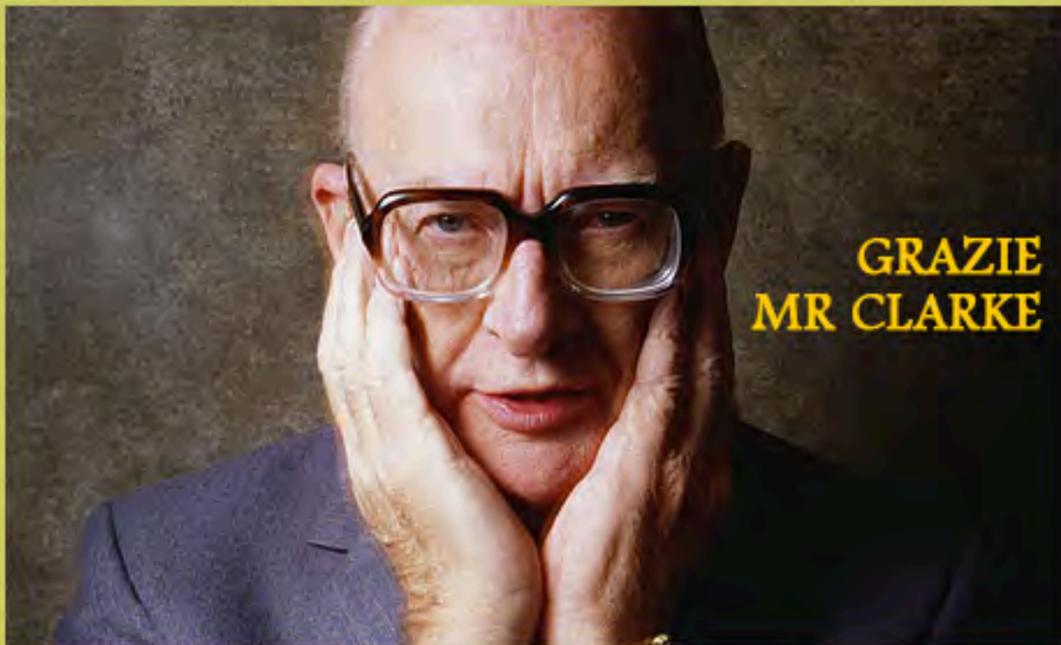
Il sistema è solo un nome per il male



Daniele Del Giudice,  
Taccuino di Ginevra  
di Paola Villa



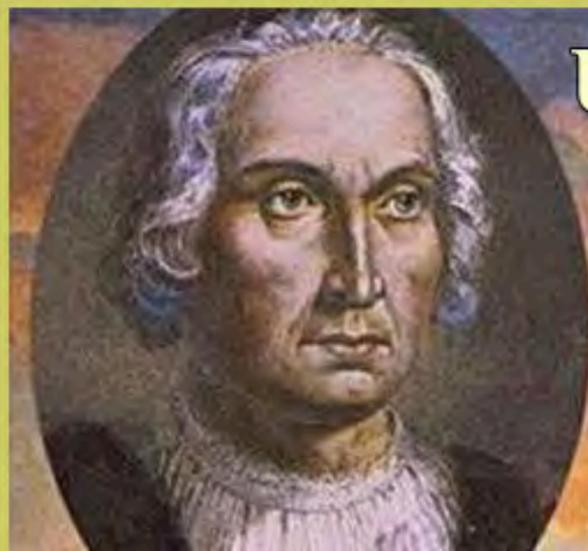
“1984: Orwell ha sbagliato”.  
Così recitava una pubblicità  
dell’Olivetti M20, inneggiando  
alla nuova rivoluzione della  
informazione distribuita, dei  
piccoli strumenti dalle grandi  
capacità: dei "Grandi Fratelli  
che si rimpiccioliscono sino a  
diventare "amici personali",  
personal friends, personal  
computer.”



GRAZIE  
MR CLARKE



IL MIO LABIRINTO  
È UNA SCOMMESSA VINTA  
CON BORGES



Una nuova visione  
della scoperta  
dell’America





**La valle delle ombre**

Portfolio

**Vite al buio**

Camillo Pasquarelli ha fotografato alcune vittime dei fucili a pallini usati dalla polizia in Kashmir. Molte sono rimaste cieche

**L**a valle del Kashmir, nello stato di Jammu e Kashmir, dal 1947 è sotto l'amministrazione dell'India. Da allora, il territorio è al centro di frequenti proteste in cui i kashmiri chiedono l'indipendenza. Nel 2010, dopo che le forze di sicurezza schierate nell'area hanno ucciso 12 manifestanti, il governo indiano, per evitare altre violenze, ha dato indotazione alla polizia locale delle armi considerate non letali. Tra queste, i fucili a pallini, che dovrebbero essere usati da lontano e solo per colpire le parti inferiori del corpo. Un proiettile può contenere fino a cinquecento minuscoli granelli di piombo, che dopo il colpo si disperdono dappertutto.

Queste armi sono state usate nell'ultima ondata di proteste scoppiata l'8 luglio del 2016, dopo l'uccisione da parte dell'esercito indiano del leader separatista Burhan Wani, di 22 anni. Centinaia di giovani kashmiri sono scesi in strada nonostante il coprifuoco, alcuni lanciando pietre e dando fuoco alle stazioni di polizia.

Secondo un rapporto delle Nazioni Unite del 2018, tra il 2016 e il 2017 diciassette

